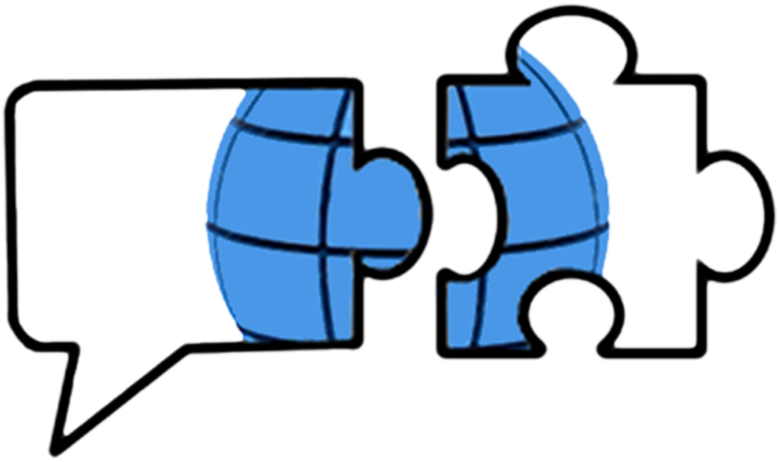

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"FRANCESCO DA COLLO"

PIANO ANNUALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2019-2020

Indice

A. Attività curricolari 3
- Visita al Job Orienta 3
- Incontro con il giudice di pace e visite al tribunale 3
- Educazione alla convivenza civile e alla sicurezza 3
- Percorso Salute e Benessere 3
- Primo Soccorso 6
- Percorso collinare a Collalbrigo 6

B. Formazione Docenti 7

C. Progettualità Extracurricolare 7
- Certificazione linguistica 8
- Gara nazionale degli Istituti tecnici 8
- Progetto Intercultura 8
- Progetti Erasmus+ 13
- Orientamento 14
- Corso di italiano per stranieri 16
- Progetto "Promuovere il dibattito" 16
- Corso tecniche di traduzione e interpretariato 18
- Olimpiadi del Patrimonio 18
- Progetto "Parole O...stili" 19
- Campionato nazionale delle lingue - Università di Urbino 19
- Progetto "From zero to hero" 20
- Accoglienza "Sala dei Battuti" – Conegliano 20
- Didattica del latino 20
- Soggiorni estivi a.s. 2019-2020 21
- Progetto lettura 21
- Workshop Animazione Turistica 22
- Newstudents … Reloaded 22
- Teatro - Laboratorio espressivo ed artistico 22
- Valorizzazione delle realtà museali trevigiane 22
- Mettiamoci in ballo 23

D. Reti e Collaborazioni esterne 24

E. Allegati 26
- Patto Educativo di corresponsabilità 27
- Regolamento di disciplina 31
- Regolamento Viaggi d' Istruzione 43
- Piano di Miglioramento (PdM) 46

ATTIVITA' CURRICOLARI

- Visita al Job Orienta
- Incontro con il giudice di pace e visite al tribunale
- Educazione alla convivenza civile e alla sicurezza
- Percorso Salute e Benessere
- Primo Soccorso
- Percorso collinare a Collalbrigo

VISITA AL JOB ORIENTA (Fiera di Verona 28-30 NOVEMBRE 2019)

Attività di orientamento prevista per le classi quarte e quinte dell'Istituto nell'ambito dell'ASL. Si svolge presso la Fiera di Verona ed è dedicata all'orientamento, alla scuola, alla formazione e al lavoro.

INCONTRO CON IL GIUDICE DI PACE E VISITE AL TRIBUNALE

Vengono trattati temi di diritto civile, spesso oggetto di contenzioso tra i cittadini.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA SICUREZZA

Il nostro Istituto svolge da anni, anche con la collaborazione di diverse Istituzioni, fra cui la Provincia di Treviso e la Polizia Municipale di Conegliano, attività di sensibilizzazione sui problemi della Sicurezza Stradale e di diffusione della cultura della Sicurezza e della Convivenza Civile.

Nell'ambito degli interventi di Educazione alla Legalità ed alla Convivenza Civile, vengono sviluppati alcuni argomenti inerenti queste tematiche all'interno del percorso curricolare. In base all'offerta del territorio, sono inoltre previsti incontri di sensibilizzazione-formazione sulla sicurezza stradale con gli esperti dell'ufficio sicurezza stradale della Provincia di Treviso, Polizia Stradale o associazioni attive in quest'ambito.

PERCORSO SALUTE E BENESSERE

Viene proposto un percorso articolato come segue:

<u>CLASSI PRIME</u>

Incontri sulle dinamiche di gruppo.

Prevenzione alla dipendenza da fumo: (LILT).

Prevenzione alla dipendenza da alcool: in modalità peer education, rivolto da alcune classi prime.

Spettacolo teatrale "Stupefatto" sul tema della dipendenza

Visione del film "Solo cose belle" (9 novembre 2019), all' interno del progetto accoglienza

CLASSI SECONDE

Prevenzione alla dipendenza da alcool: a cura della LILT, con un taglio diverso rispetto a quanto fatto nelle classi prime

CLASSI TERZE

Incontro sull' alimentazione e i corretti stili di vita, tenuti dalla LILT

Incontro di presentazione sul volontariato e sulla cittadinanza attiva (Laboratorio scuola e volontariato in sinergia con enti).

CLASSI QUARTE

3 incontri di due ore su sessualità, prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili e gravidanze responsabili (LILT).

Incontro di presentazione sul volontariato (Laboratorio scuola e volontariato).

CLASSI QUINTE

"Scoprirsi una risorsa": percorso volto alla sensibilizzazione dei giovani sul tema della donazione degli organi (AIDO), del midollo (ADMO) e del sangue (AVIS).

Incontro con Ufficio Missionario diocesano e Caritas italiana sul tema della missione e delle possibilità di servizio civile internazionale (in collaborazione con i docenti i IRC)

PER TUTTE LE CLASSI

Incontro di introduzione al volontariato internazionale organizzato dal laboratorio "Scuola – Volontariato" :

- Percorso per rappresentanti di classe (dal 3^ anno)
- Progetto PANE e TULIPANI raccolta di generi alimentari e beni di prima necessità a favore di Mater Dei e a Caritas
- Continuità del progetto di solidarietà "Friuli Mandi Nepal Namastè"
- Incontro di presentazione del servizio CIC rivolto alle classi 1^ e ai rappresentanti di classe.

Accanto a questi progetti, verranno proposte alcune attività pensate per singole classi.

Percorsi attivabili con alcune associazioni (LIBERA -legalità e cittadinanza), NATS...per, Laboratorio scuola e volontariato)

Momenti di formazione rivolti a docenti del CIC e a docenti interessati su tematiche educative.

CIC

Sportello di Informazione e Consulenza a cura di una equipe di docenti formati con il supporto di una psicoterapeuta.

Sportello CIC per genitori in collaborazione con la Rete interistituzionale

RETE

Adesione alla Rete interistituzionale Salute e Benessere del comune di Conegliano.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

"Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni appartenenti ad una più ampia emergenza educativa che ha visto l'attenzione del legislatore con l'emanazione della L. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo" Il contesto normativo in cui inserire il recente provvedimento è la L. 107 del 13 luglio 2015 "Buona Scuola" che, in particolare, ha individuato (comma 7 lett. d, e, h) le competenze da implementare e potenziare nell'attività didattica tra cui: la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità (cd. "Buone Pratiche").

Istituzioni, comunità scolastica (studenti, famiglie, personale scolastico), cittadini, sono chiamati ad una progettualità coordinata ed integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona" (premessa tratta dal Vademecum Bullismo dell'USR Veneto) A tal fine, il nostro Istituto attiva il progetto sotto elencato e assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola, che rimanda al sito del MIUR www.generazioniconnesse.it per tutte le altre informazioni di carattere generale (come previsto dalle Linee di Orientamento MIUR per il contrasto al bullismo e cyberbullismo dell'ottobre 2017).

La scuola ha un referente del bullismo e cyberbullismo coadiuvato da un pool di docenti preparati che saranno impegnati nella stesura di un protocollo e nella revisione di patto di corresponsabilità e del regolamento di disciplina. Tale gruppo lavorerà in stretta collaborazione con il CIC, specie nel caso vengano e monitorati casi di bullismo, da affrontare in chiave educativa.

In questo istituto opera un team bullismo, composto da: Gaetano de Biase, referente anche dell'ambito salute e benessere, da Lucilla Rosolen, collaboratrice del Dirigente e da Manuela Bellato, collaboratrice scolastica. Il team si avvale della collaborazione di altri docenti (Franchino, Castagnoli, Chies, Gatto e Portello), che fanno parte anche dell'equipe Salute e Benessere.

IL TEAM ANTIBULLISMO:

● Promuove e coordinarle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo anche secondo il piano delle attività e degli interventi concordato in sede di Osservatorio regionale e in coerenza con il PTOF dell'Istituto;

● raccoglie le segnalazioni sulla base del modello predisposto e pubblicato sul sito d' Istituto.

● intraprende concrete e mirate azioni in costante sinergia con il dirigente scolastico;

● coordina le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.

Le azioni di prevenzione messe in atto dall'istituto sono:

- Interventi mirati di prevenzione a bullismo e cyberbullismo a cura dei docenti di diritto e di educazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie ad opera dei docenti di informatica.
- Incontro con un ufficiale della Polizia Postale rivolto al biennio.
- interventi nelle classi in cui emergano casi di bullismo e cyberbullismo ad opera dei docenti di diritto.
- Percorso di formazione sul bullismo rivolto al comitato studentesco.
- Partecipazione a momenti formativi organizzati dalla scuola o da enti esterni e rivolti o a docenti o a studenti.
- Continuità del progetto "Parole ostili".

PRIMO SOCCORSO

Le classi terze assistono a lezioni della durata di 4 ore, 2 teoriche e 2 pratiche per ricevere informazioni su procedure di primo soccorso e tecniche BLS con lo scopo di acquisire competenze di base sulla sicurezza non solo nell'ambito del luogo di lavoro ma anche nella vita di tutti i giorni.

PERCORSO COLLINARE A COLLALBRIGO

Escursione a piedi in ambiente naturale proposta a tutte le classi prime con l'obiettivo di accrescere conoscenze multi disciplinari sul territorio limitrofo attraverso un'attività motoria salutare e socializzante.

A. FORMAZIONE DOCENTI

FORMAZIONE DOCENTI

L'Istituto fa parte della rete VEN 12 Treviso Nord per la formazione del personale sia docente che ATA. Questa rete propone corsi di vario tipo ed il personale è invitato a seguire un programma di aggiornamento in base alle proprie esigenze ed interessi. Per la tipologia di corsi proposti per a.s. 2019/2020 si rimanda a tale rete.

L'Istituto porta avanti un programma di aggiornamento continuo rivolto al personale preposto alla sicurezza.
L'Istituto offre, al suo interno, alcune possibilità di formazione.
In particolare la funzione strumentale "Supporto della funzione docente" tiene mensilmente o su appuntamento lo sportello per insegnanti in cui si forniscono chiarimenti su diversi possibili argomenti, a seconda dei bisogni dei partecipanti: organizzazione della scuola, registro elettronico Argo, programmazioni, UDA, ecc. oppure si condividono idee e buone pratiche su strumenti per la didattica digitale, piattaforme scolastiche, laboratorio mobile. Vengono inoltre organizzati degli incontri di formazione, rivolti a docenti interessati, per proporre degli strumenti di didattica digitale che permettano di innovare le modalità di lezione in classe, sperimentandole prima in laboratorio informatico con l'animatrice digitale.

B. PROGETTUALITA' EXTRACURRICOLARE

- Certificazione linguistica
- Gara nazionale degli Istituti tecnici
- PON
- Progetto Intercultura
- Progetti Erasmus+
- Orientamento
- Corso di italiano per stranieri
- Progetto "Promuovere il dibattito"
- Corso tecniche di traduzione e interpretariato
- Olimpiadi del Patrimonio
- Progetto "Parole O...stili"
- Campionato nazionale delle lingue - Università di Urbino
- Progetto "From zero to hero"
- Accoglienza "Sala dei Battuti" - Conegliano
- Didattica del latino

- Soggiorni estivi a.s. 2019-2020
- Progetto lettura
- Workshop Animazione Turistica
- Newstudents … Reloaded
- Teatro - Laboratorio espressivo ed artistico
- Valorizzazione delle realtà museali trevigiane: il museo Bailo e la collezione Salce
- Mettiamoci in ballo

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

L'Istituto sostiene l'acquisizione della certificazione linguistica da parte degli studenti presso i centri accreditati che rilasciano gli attestati di competenza comunicativa, differenziata per livelli (A2, B1, B2, C1).

Per gli alunni che vogliano conseguire la certificazione vengono promossi corsi di potenziamento linguistico.

Nell'ottica della diffusione della cultura delle certificazioni, l'Istituto partecipata al progetto regionale MOVE che prevede finanziamenti per la preparazione alle certificazioni.

Per l'anno 2018/2019 ha vinto un finanziamento rivolto a 30 studenti dell'Istituto per la preparazione alle certificazioni in lingua spagnola (progetto ancora in corso) in orario extracurricolare.

GARA NAZIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L' Istituto "da Collo" nell' a.s. 2018-2019 ha vinto la Gara Nazionale degli Istituti Tecnici e sarà scuola organizzatrice per la Gara Nazionale, che si svolgerà il 12-13 maggio 2020.

La scuola prepara un alunno che rappresenti l'Istituto a questa gara. Gli studenti partecipanti devono destreggiarsi in alcune discipline fondanti d' indirizzo, come ad esempio le Lingue straniere, Discipline turistiche, Geografia turistica e Diritto e Legislazione.

La sede della gara varia di anno in anno, secondo la sede della scuola vincitrice.

PROGETTO INTERCULTURA "Una scuola per tutti – Laura Segato"

L' I.S.I.S.S. "F. Da Collo" è capofila della Rete per l'accoglienza degli studenti stranieri "Una scuola per tutti – Laura Segato", a cui aderiscono i seguenti Istituti:

I.S.I.S. "G. Marconi", I.T.I.S. "G. Galilei", I.S.I.S.S. "G.B. Cerletti", I.S.I.S.S. "M. Fanno", I.P.S.I.A."I. Pittoni", C.T.P. di Conegliano (CPIA di Treviso), Istituti Comprensivi di Conegliano (1°"F. Grava",2°"G. B. Cima", ,3°"A. Brustolon"), I.C. di Susegana, I.C. di S. Vendemiano, I.C. di Gaiarine, I.C. di Vazzola.
La Rete promuove e diffonde la cultura dell'accoglienza, svolgendo la funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione in collaborazione con il *Coordinamento provinciale delle Reti per l'integrazione degli studenti stranieri* c/o U.S.T. di Treviso, Enti locali, Associazioni, Università, Agenzia nazionale per lo svolgimento dell'autonomia (ex IRRE).

L'Istituto favorisce la frequenza scolastica degli studenti in istituti esteri per periodi brevi o lunghi, corrispondenti alla durata dell'anno scolastico, riconoscendo il valore culturale ed umano dell'esperienza. L'Istituto favorisce, inoltre, la mobilità in ingresso per gli studenti stranieri che intendono frequentare un periodo di studio presso l'istituto.
La materia è disciplinata dalle linee di indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale individuale del MIUR (Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013) alla quale si rimanda.
Il presente protocollo è finalizzato alla gestione e regolamentazione della mobilità internazionale in uscita degli studenti dell'Istituto "F. da Collo" e in entrata degli studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il nostro istituto.

Protocollo per Mobilità studentesca internazionale

L'Istituto favorisce la frequenza scolastica degli studenti in istituti esteri per periodi brevi o lunghi, corrispondenti alla durata dell'anno scolastico, riconoscendo il valore culturale ed umano dell'esperienza. L'Istituto favorisce, inoltre, la mobilità in ingresso per gli studenti stranieri che intendono frequentare un periodo di studio presso l'istituto.
La materia è disciplinata dalle linee di indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale individuale del MIUR (Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013) alla quale si rimanda.

Il presente protocollo è finalizzato alla gestione e regolamentazione della mobilità internazionale in uscita degli studenti dell'Istituto "F. da Collo" e in entrata degli studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il nostro istituto.

Monitoraggio e riammissione degli studenti dell'Istituto in mobilità individuale all'estero

Destinatari:

- Studenti dell'istituto che trascorrono un periodo di studio all'estero.

Finalità:

- Sostenere gli studenti durante la loro esperienza interculturale

- Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione di un proficuo reinserimento nella classe di appartenenza
- Monitorare il soggiorno dei nostri studenti all'estero dal punto di vista didattico
- Facilitare il loro reinserimento nella classe di appartenenza
- Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività per assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento e attribuzione dei crediti.

Figure coinvolte e loro funzione

Segreteria	• Mantiene un'anagrafica degli studenti che si trovano all'estero, che andranno all'estero e che sono stati all'estero nell'ambito della mobilità studentesca internazionale • Raccoglie la documentazione, eventualmente, richiesta dalla scuola all'estero e la archivia all'interno della cartella personale dello studente • Raccoglie le certificazioni di competenze e titoli acquisiti dallo studente all'estero. • Raccoglie le comunicazioni pervenute via posta, fax o e-mail e le inoltra al Referente per la Mobilità studentesca, al Coordinatore di Classe, al tutor, al Dirigente
Referente per la mobilità studentesca	**In generale** • Coordina una linea di comportamento unitaria nei confronti di questi allievi in modo che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire. • Cura i contatti con i docenti coinvolti • Cura, in collaborazione con la Segreteria Didattica, una anagrafica degli studenti all'estero
Coordinatore di classe e/o tutor	• Cura i contatti con i docenti del Consiglio di Classe e con la figura referente per la mobilità **Prima della partenza (classe seconda o terza)** • Concorda con il Consiglio di Classe i contenuti disciplinari essenziali per il proseguimento degli studi nelle classi successive e ne informa lo studente. • Fornisce allo studente lo schema della Relazione sull'esperienza da svolgere durante il suo soggiorno e da presentare al Consiglio di Classe al suo rientro. • Cura la raccolta dei formulari da inviare alla scuola ospitante tramite le organizzazioni d'invio. • Tiene informato il Referente per la mobilità studentesca sullo stato d'avanzamento del processo, fornendo a quest'ultimo copia dell'eventuale documentazione **Durante la sua assenza (classe terza o quarta)** • Tiene i contatti con lo studente all'estero e con la sua famiglia in Italia. • Aggiorna i colleghi del Consiglio di classe sull'esperienza in atto. • Cura l'acquisizione delle comunicazioni provenienti dalla scuola estera o dallo studente. • Raccoglie le informazioni relative ai corsi frequentati dallo studente ed ai contenuti degli stessi. **Al rientro (classe quarta o quinta)** • Segue il reinserimento nella classe. • Raccoglie le certificazioni di competenze e titoli acquisiti dallo studente all'estero. Traduce in decimi, con l'eventuale supporto del Referente per

	la mobilità studentesca, le valutazioni estere per il calcolo, in sede di Consiglio di Classe, della fascia di livello per media conseguita, ad uso di una corretta attribuzione del credito scolastico. • Raccoglie e distribuisce ai colleghi del Consiglio di Classe la Relazione sull'esperienza redatta dallo studente.
Consiglio di Classe	• Riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. **Prima della partenza (classe seconda o terza)** • Definisce i contenuti disciplinari essenziali al proseguimento degli studi nell'anno successivo e ne informa lo studente. • Nomina un tutor. • Ogni docente prepara e consegna al tutor il programma essenziale relativo alla propria disciplina. **Durante la sua assenza (classe terza o quarta)** • Acquisisce le eventuali comunicazioni provenienti dalla scuola estera o dallo studente. **Al rientro (classe quarta o quinta)** • Concorda con lo studente un momento comune in cui presentare a tutti i docenti la relazione sul suo periodo di mobilità. • Concorda eventuali altre prove utili al recupero di parte del curricolo non svolto all'estero. Tali prove potranno essere concordate con i docenti e svolte nei periodi precedenti gli scrutini – gennaio o giugno – a seconda del periodo di mobilità effettuato dallo studente. • Rimane pregiudiziale che, prima di tali accertamenti, il Consiglio di Classe operi l'accertamento del superamento di eventuali debiti formativi pregressi, nei tempi e nei modi riservati a tutti gli studenti. • Utilizzando le certificazioni di competenze e titoli acquisiti dallo studente nella scuola estera, tradotti questi in decimi, le valutazioni conseguite nelle diverse discipline di studio, nonché l'esito della presentazione della Relazione redatta dallo studente, il Consiglio calcola la fascia di livello per la media conseguita e attribuisce il credito scolastico e il credito formativo. **Brevi periodi all'estero** • Il Consiglio di Classe può definire i voti per le materie comuni nelle due scuole sulla base di quanto certificato da quella straniera, mentre per le altre, se possibile, assegnerà il voto sulla base dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'anno scolastico lo studente sarà ammesso alla valutazione finale. • La mancata frequenza della scuola italiana non potrà essere considerata assenza e, quindi, determinare l'esclusione dello studente dallo scrutinio.
Lo studente e/o la sua famiglia	• Informa il coordinatore di classe della decisione di frequentare un periodo di studio presso una scuola estera. • Recepisce dal Consiglio di Classe i contenuti disciplinari essenziali per il proseguimento degli studi nel periodo successivo al rientro. • Mantiene regolari contatti con il Tutor e/o il Docente di lingua per aggiornarli in merito all'esperienza didattico-formativa presso la scuola estera. • Prepara il proprio reinserimento dal punto di vista didattico. • Ha cura che la scuola estera predisponga tutta la documentazione necessaria (schede di valutazione degli apprendimenti, corsi frequentati e contenuti svolti) ad uso del Consiglio di Classe.

	• Fa pervenire al tutor ed alla Segreteria tale documentazione e la Relazione sull'esperienza entro 15 giorni dal rientro o appena possibile.

Accoglienza e monitoraggio degli studenti stranieri che frequentano un periodo di studio presso l'istituto "F. da Collo

Destinatari:

- Studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio presso l'Istituto

Finalità:

- Sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- Monitorare il soggiorno dello studente dal punto di vista didattico-disciplinare
- Facilitare il suo inserimento nella classe italiana
- Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività per assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola estera di appartenenza

Figure coinvolte e loro funzione

Segreteria	• Mantiene un'anagrafica degli studenti stranieri in mobilità studentesca internazionale. • Acquisisce la Domanda di Accoglimento, presentata al Dirigente, dall'associazione proponente (regolarmente accreditata presso un Ministero). • Raccoglie la documentazione fornita dalla scuola estera e la archivia all'interno della cartella personale dello studente. • Raccoglie le certificazioni di competenze e titoli in possesso dello studente al momento dell'iscrizione al nostro Istituto. • Raccoglie le comunicazioni e la documentazione pervenute via posta, fax o e-mail e, se richiesto, le inoltra al Dirigente, al Referente per la Mobilità studentesca, al Coordinatore di Classe, al tutor.
Referente per la mobilità studentesca	• Si coordina con il Dirigente ai fini dell'individuazione della classe più idonea al profilo ed ai bisogni dello studente. • Si adopera affinché il Consiglio di Classe coinvolto possa individuare il percorso formativo più adatto allo studente. • Cura i contatti con i docenti e il tutor coinvolti. • Accoglie lo studente e, attraverso un colloquio iniziale, s'informa in merito ai suoi bisogni educativi. • Tiene contatti regolari con lo studente. • Cura, in collaborazione con la Segreteria Didattica, una anagrafica degli studenti stranieri in mobilità studentesca. • Mantiene i contatti con l'organizzazione d'invio
Coordinatore di classe e/o tutor	• Cura i contatti con i docenti del Consiglio di Classe e con il Referente per la mobilità. • Si relaziona con lo studente per poter individuare il percorso formativo a lui più adatto. • Informa il Consiglio di Classe in merito ai bisogni formativi dello studente. • Cura l'inserimento dello studente nella classe. • Si attiva per l'eventuale frequenza di un corso d'italiano presso l'istituto. • In accordo con il Referente per la mobilità ed il Coordinatore di

	Classe crea, se ritenuto necessario, un orario personalizzato che può comprendere eventuali moduli disciplinari afferenti anche a più percorsi di studio (Turismo/Liceo) • Cura l'eventuale compilazione della documentazione da inviare alla scuola estera tramite l'organizzazione d'invio. • Tiene regolarmente informato il Referente per la mobilità studentesca sullo stato d'avanzamento dell'esperienza di mobilità.
Consiglio di Classe	• Riconosce e valuta le competenze acquisite dallo studente durante l'esperienza di studio presso il nostro istituto, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. • Si adopera per personalizzare il percorso formativo dello studente tramite un Piano di Apprendimento Personalizzato adeguato alle competenze dello studente e il più possibile calibrato sui suoi interesse ed abilità • Valuta gli apprendimenti dello studente negli ambiti disciplinari a lui più utili.
Lo studente	• Informa il Referente per la mobilità, il Coordinatore di Classe e il tutor in merito ai propri bisogni educativi ed alla documentazione necessaria per il proseguimento degli studi nella scuola di appartenenza. • Recepisce dal Consiglio di classe gli ambiti disciplinari in cui sarà valutato il suo apprendimento • Mantiene regolari contatti con il Referente per la mobilità per aggiornarlo in merito alla sua esperienza didattico-formativa. • Ha cura che l'istituto predisponga tutta la documentazione necessaria (schede di valutazione degli apprendimenti, corsi frequentati e contenuti svolti) ad uso della propria scuola di appartenenza. • Partecipa alla vita scolastica in modo corretto e dimostrando impegno e serietà.
Organizzazione d'invio	• Fornisce alla Segreteria la documentazione necessaria all'inserimento dello studente. • Mantiene rapporti regolari con il Referente per la mobilità e il tutor.

PROGETTO ERASMUS + PROGETTO TERROIR

Il Programma Erasmus+ è l'ampio programma europeo che copre il periodo 2014- 2020 e che riunisce gli attuali 7 strumenti comunitari per l'educazione, la formazione, la gioventù e lo sport fra cui i programmi di Mobilità ed Apprendimento Permanente: Leonardo da Vinci, Comenius e Grundtwig. Per quanto riguarda gli studenti delle superiori l'esperienza di mobilità appartiene all'Azione 1 (KA1- Mobility of individuals) e prevede soggiorni all'estero di cinque settimane (stage formativi) presso organismi partner di altri paesi europei, con preparazione linguistico/formativa in Italia e nel paese ospitante e quattro settimane di stage a tempo pieno.

I percorsi all'estero sono valutati e certificati con il rilascio del documento

Comunitario **"Europass Mobility"**.

Nell'a.s. 2007/2008 l'ISISS "Francesco Da Collo", grazie ad un progetto presentato in partnership con l'Istituto Alberghiero e l'Istituto d'Arte di Vittorio Veneto, ha ottenuto un primo finanziamento che ha permesso a 33 studenti frequentanti la classe IV dell'istituto di svolgere uno stage nel settore turistico, della durata di 4 settimane, a Vienna, Londra e Cannes. Gli studenti hanno così potuto mettersi in gioco sia in ambienti lavorativi coerenti con i loro studi, che dal punto di vista relazionale e linguistico.

Grazie ai risultati positivi ottenuti ed alla serietà dei partner, il Progetto è stato nuovamente finanziato per i periodi 2009/2010, 2011/2012 e 2013/2014.Ogni esperienza ha coinvolto 30/32 studenti del nostro istituto che hanno preso parte ad uno stage linguistico-lavorativo di cinque settimane a Cannes/Parigi, Vienna, Londra e Brighton.

Attualmente i partner sul territorio sono l'ISISS "Francesco Da Collo", l'ISISS "Cerletti", l'IPSSAR "Beltrame, l'ISISS "Città della Vittoria-Vittorio Veneto", l'Associazione Fortes di Vicenza, ente tecnico di supporto. La rete è uno dei 15 consorzi in Italia ad aver ottenuto, nel settembre 2015, la **Carta per la mobilità Erasmus+**, certificazione che prevede una maggiore facilità nell'ottenere l'approvazione ed i finanziamenti europei nell'ambito Erasmus + 2014-2020.

L'Erasmus+ per l'anno 2018/2019 ha coinvolto 39 studenti del nostro istituto (Istituto Turistico e Liceo Linguistico) che hanno svolto gli stage formativi nel Regno Unito, Francia, Germania e Spagna, 3 studenti Erasmus Pro (neodiplomati) e 2 membri dello Staff.

Il progetto **Terroir** sviluppa sia un' azione di mobilità per studenti, sia un' azione di mobilità **ErasmusPro** per neodiplomati dei territori di Treviso, Udine, Trento, per estensione del Triveneto, atti a favorire lo sviluppo di competenze di ordine internazionale.

Il progetto permette di lavorare in un' ottica europea, approfondendo normative nazionali e regionali sui sistemi VET, raccomandazioni europee fra cui EQF ed ECVET, utilizzando gli strumenti di Europass. Il progetto ha una durata di 16 mesi a partire da Novembre 2019, ed è rivolto agli alunni delle classi 4^, 5^ e neodiplomati.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento formativo sono realizzate in collaborazione con la rete ***Conegliano Scuola Orienta.***

Alla Rete aderiscono, oltre all'I.S.I.S.S. "F. da Collo", che ne è il capofila, i seguenti Istituti presenti nel Comune di Conegliano e limitrofi: I.S.I.S.S. "M. Fanno ",I.S.I.S.S. "G.B. Cerletti", I.T.I.S. "G. Galilei", I.P.S.I.A. "I. Pittoni", Liceo Statale "G. Marconi", Licei "Immacolata", C.F.P. "Don Bosco", C.F.P. "Don Luigi Monza" C.T.P. di Conegliano, I.C Conegliano 1 "F. Grava", I.C Conegliano 2 "G.B. Cima", I.C Conegliano 3 "A. Brustolon", I.C. di Susegana, I.C. Santa Lucia di Piave, I.C. San Fior, I.C. di S. Vendemiano, I.C. di Gaiarine, I.C. Codognè, I.C. Vazzola, Scuola Secondaria di 1° grado "Immacolata".

Questa attività è un processo educativo che si propone di:

- aiutare l'allievo ad avere una chiara conoscenza di sé e delle sue potenzialità;
- fornire l'opportunità di confrontarsi sulle possibilità di lavoro e di studio;
- prendere decisione responsabili e acquisire l'idea della formazione continua.

Le numerose attività promosse nell'istituto nell'ambito dell'orientamento hanno lo scopo di:

- diffondere e pubblicizzare l'offerta formativa dell'istituto;
- organizzare incontri su richiesta delle scuole medie per sostenere gli studenti di terza media nella scelta del corso di studi da seguire;
- individuare le esigenze ed assistere i propri studenti nelle varie fasi del processo formativo;
- realizzare attività formative in grado di incrementare la conoscenza dei propri interessi e valori professionali, delle professioni legate al percorso di studi, del mercato del lavoro;
- consentire ai propri studenti di operare una valida scelta tra sbocchi professionali, mondo del lavoro e formazione universitaria.

Le attività sono coordinate dal referente dell'Orientamento, nominato dal dirigente scolastico, che è il responsabile di funzione e si avvale della collaborazione di un gruppo di lavoro costituito dal referente dell'orientamento in uscita e da altri docenti dell'Istituto.

Il gruppo di lavoro elabora i progetti e le attività e ne cura la realizzazione; si avvale della collaborazione dei coordinatori di classe e di altri docenti per la realizzazione delle attività stesse.

Il progetto di istituto prevede 3 ambiti:

<u>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</u>

Destinatari: studenti e genitori della scuola media e studenti delle classi del Da Collo.

Attività:

- accoglienza per gli alunni delle classi prime;
- divulgazione del Piano dell'Offerta Formativa e dei piani di Studi dell'Istituto attraverso materiale informativo, incontri con allievi e genitori delle scuole medie;
- realizzazione di giornate di scuola aperta e del progetto "un giorno alle superiori"

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Destinatari studenti classi 4e e 5e dell'Istituto:

- Incontri informativi su offerta formativa delle Università e ITS
- Incontri informativi sul mondo del lavoro e volontariato

ORIENTAMENTO FORMATIVO (in itinere):

Destinatari classi 3e, 4e, 5 e

L'attività di tipo formativo completa gli incontri di tipo informativo realizzate nella scuola. Viene svolta ai fini di favorire, nei soggetti coinvolti nelle attività di formazione, l'incremento di competenze implicate nei processi di scelta e nella presa di decisioni scolastico-professionali attraverso lo sviluppo di capacità di problem-solving, autoregolazione, decision making sostenendo l'autoefficacia e le abilità sociali.

CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

L'istituto predispone dei percorsi di apprendimento personalizzato di Italiano L2 sia come la lingua di comunicazione, sia come lingua di studio. L'intervento mira a potenziare le competenze disciplinari generali e quelle linguistiche anche con attività di alfabetizzazione in Italiano.

Il corso si inserisce come attività di sostegno alla didattica e vuole essere uno strumento di accompagnamento dello studente non italofono di seconda generazione nel percorso di accoglienza e di integrazione. Trasversalmente è uno strumento per potenziare il metodo di studio.

L'attività mira al recupero del disagio e della dispersione scolastica degli alunni stranieri, ed in forma più amplia, vuole essere un mezzo di informazione e sensibilizzazione sul tema delle Pari Opportunità, per prevenire ogni forma di discriminazione.

PROGETTO "PROMUOVERE IL DIBATTITO"

L'I.S.I.S.S. "F. da Collo" promuove il dibattito sia come metodologia in attività curricolare per potenziare le competenze linguistiche e logico-argomentative degli studenti, sia come strumento utile per sviluppare la cittadinanza attiva attraverso

attività extracurricolari.

Sono previsti tre diversi progetti:

- Rete "Il Dibattito fa scuola": l'Istituto è capofila della rete "Il Dibattito fa scuola" nella

quale sono coinvolte scuole di primo e secondo grado. La rete promuove la formazione per studenti ed insegnanti attraverso corsi di formazione personalizzabili (da 10 a 20 ore) presso le scuole della Rete, tenuti da formatori esperti nella metodologia del dibattito.

Il progetto, oltre a favorire incontri di dibattito in orario extracurricolare tra le scuole partecipanti, organizza il "Festival del Dibattito" che si svolge presso l'ISISS F. Da Collo, dedicato ad una tematica specifica individuata annualmente dai docenti referenti della Rete.

Di norma il dibattito si tiene in italiano, ma di particolare interesse risulta la possibilità di dibattere in lingua inglese, specialmente all'interno degli indirizzi linguistici.

Coinvolge 20 studenti dell'Istituto del triennio.

- Progetto "Palestra di Botta e Risposta": preparazione e partecipazione al torneo

regionale Palestra di Botta e Risposta. Il progetto prevede una prima fase di formazione rivolta agli studenti della rappresentativa della scuola che prenderà parte al XIV torneo regionale. La formazione prevede un incontro che si terrà in orario extrascolastico presso l'Università di Padova e coinvolgerà gli istituti veneti che già da diversi anni partecipano al progetto; un secondo incontro, specifico per la rappresentativa degli studenti del Da Collo, si terrà presso il nostro Istituto. La formazione proseguirà con la pratica della disputa regolamentata in preparazione del torneo. La preparazione degli incontri avverrà in orario extracurricolare. Il torneo si svolgerà entro il mese di maggio. Il progetto coinvolge una quindicina di studenti del triennio.

- Olimpiadi di Debate. Per l'anno 2019/2020, l'I.S.I.S.S. Da Collo è stato riconosciuto

dal MIUR scuola capofila regionale per la formazione e la selezione in vista delle Terze Olimpiadi di Debate.

Questo comporta per l'Istituto l'organizzazione della formazione per le scuole che intendono partecipare alla selezione regionale nonché la predisposizione dellq selezione regionale presso l'Istituto, selezione che individuerà la squadra che parteciperà alla fase nazionale.

La scuola partecipa con un gruppo di 4 studenti accompagnati dal proprio coach.

Le attività legate ai progetti di dibattito sono di norma riconosciute come attività di Alternanza Scuola Lavoro.

CORSO DI TECNICHE DI TRADUZIONE

Il corso si rivolge agli studenti alle classi quarte e quinte del Turistico e del Liceo.

Il corso si articola in 5 incontri di 2 ore nel periodo gennaio-marzo 2020.

Il progetto coinvolge esperti professionisti traduttori e interpreti e ha come obiettivo di mettere gli alunni in contatto con le competenze e le tecniche specialistiche, dando loro alcuni strumenti e la consapevolezza che caratterizza la professione del traduttore e del interprete.

OLIMPIADI DEL PATRIMONIO

Una selezione di studenti parteciperà alle Olimpiadi del Patrimonio.

Per le Olimpiadi, giunte alla loro XV edizione, ANISA propone quest'anno in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte dell'artista il tema "**Raffaello e i suoi"** con una prospettiva che vuole concentrare l'attenzione sul *multiforme ingegno* del maestro e sul suo rapporto con gli allievi e con gli intellettuali della corte pontificia.

La competizione è rivolta agli studenti delle **scuole secondarie superiori** nell'ambito delle **discipline letterarie, storiche, storico-artistiche e artistiche o trasversalmente con altre discipline curriculari.** La competizione è sostenuta dal MIUR ed è stata inserita tra i punti qualificanti del Protocollo d'Intesa tra ANISA e MIUR, sottoscritto il 20-3-2009. Inoltre con decreto 26 aprile 2018 n. 708 l'Associazione è stata confermata nell'elenco dei soggetti esterni accreditati per il periodo compreso dall'a.s. 2018/2019 all'a.s. 2020/2021 a promuovere e realizzare competizioni, concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

La competizione, promossa da ANISA, che realizzerà e monitorerà le fasi di preparazione e valutazione delle prove, si avvarrà della collaborazione dei Servizi educativi di Musei Statali o Comunali, di Archivi e Biblioteche, di Fondazioni e Enti sparsi sul territorio.

1. Obiettivi

- Fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali, architettoniche e paesaggistiche disseminate sul territorio italiano;
- promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni;
- far comprendere che il patrimonio culturale rappresenta un fattore di inclusione in

una società multiculturale e che ne favorisce la crescita nel rispetto consapevole;

- incentivare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;
- promuovere l'educazione al patrimonio come fondamentale veicolo di trasmissione di valori di cittadinanza, di partecipazione e di corresponsabilità;
- abituare allievi e allieve a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche, miste e multimediali, delle testimonianze prese in esame;
- fornire loro strumenti utili, quali ad es. immagini, filmati, schede di lettura, sintetici testi critici, fonti relative ad artisti e a opere di pittura, scultura e architettura. La lettura e comprensione di questi materiali potrà aiutarli a leggere le opere e a porsi domande pertinenti di fronte ad esse;
- spronare gli studenti a produrre documentazione fotografica, video, installazioni, performance, utilizzando tecniche tradizionali o digitali;
- abituarli alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino gli apporti individuali e le diverse competenze (*cooperative learning)*.

CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE- UNIVERSITA' DI URBINO

L'ISISS Da Collo partecipa al campionato delle lingue che ogni anno viene indetto dall'Università di Urbino. Vi partecipano gli alunni delle classi quinte ed ha la finalità di incentivare e di promuovere l'eccellenza nei percorsi d'istruzione nella scuola superiore e di valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale e multietnica.

Il progetto intende inoltre richiamare l'attenzione sul ruolo formativo delle lingue straniere per la crescita personale e sulla loro importanza in qualsiasi settore lavorativo.

Attraverso il confronto tra le squadre partecipanti, il campionato si propone la finalità di saggiare conoscenze e competenze ed è occasione indiretta per comprendere che le lingue sono strumento fondamentale per affrontare in modo consapevole e creativo le sfide della modernità.

PROGETTO "PAROLE O...STILI"

L'ISISS Da COLLO promuove Parole O_stili, progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole e percorso di formazione alla coscienza digitale. Attraverso Parole O_stili si intende responsabilizzare ed educare gli studenti a praticare forme di comunicazione non ostile, sia nell'utilizzo della Rete (consapevoli del fatto che "virtuale è reale", e che l'ostilità espressa in Rete può avere conseguenze permanenti nella vita delle persone) che nella comunicazione offline. Si

intende inoltre promuovere la condivisione dei valori espressi nei 10 principi del "Manifesto della comunicazione non ostile": attraverso l'analisi di principi quali "Prima di parlare bisogna ascoltare", "Le parole hanno conseguenze", "Gli insulti non sono argomenti", gli studenti ridefiniscono non solo lo stile con cui si esprimono in Rete, ma riflettono sul ruolo e il potere delle parole attraverso le quali comunicano. Il Progetto viene proposto in modo trasversale agli studenti dell'ISISS Da Collo, attraverso attività interdisciplinari che coinvolgono anche le lingue straniere e l'utilizzo delle Schede Didattiche in ambito curricolare.

PROGETTO "FROM ZERO TO HERO"

IL progetto di matematica mira a rinforzare le competenze in ambito matematico per gli studenti che in entrata dimostrano fragilità o criticità. È rivolto agli studenti di tutte le classi prime che hanno riportato un punteggio inferiore al 50% nel test d'ingresso che ogni anno svolgiamo nell'ambito dell'accoglienza; è a costo zero perché i corsi vengono tenuti da docenti di potenziamento (quest'anno sono stati attivati 4 corsi con circa 60 studenti).

ACCOGLIENZA "SALA DEI BATTUTI" - CONEGLIANO

Il progetto prevede la preparazione di un gruppo di studenti (circa una decina) per il servizio estivo di accoglienza in Sala dei Battuti a Conegliano. L'attività è coordinata dal Rotary Club locale che gestisce la Sala. Con il supporto degli studenti è stato possibile incrementare durante i week-end dei mesi estivi gli orari di apertura al pubblico (nel 2019 si è avuto un incremento del 30% di visitatori rispetto all'anno precedente), valorizzando e rendendo accessibile una parte di patrimonio artistico locale.

Il progetto prevede una prima fase di formazione storico-artistica sulla Sala alla quale segue una verifica "sul campo" effettuata dal docente referente e dai responsabili della gestione. In una seconda fase, gli studenti, suddivisi per turni, accoglieranno i visitatori per accompagnarli in un tour esplicativo (a seconda dei casi anche in lingua straniera) del sito.

Il progetto mira a favorire la conoscenza per patrimonio culturale locale nonché a potenziare le capacità individuali di relazione con la possibilità di rendere spendibile le conoscenze didattiche acquisite, in particolar modo le lingue. L'attività svolta viene riconosciuta ai fini dei PCTO.

DIDATTICA DEL LATINO

La sperimentazione nasce dall'esigenza di ridefinire obiettivi e contenuti dell'apprendimento rimodulandoli per un corso di studi che prevede un orario

curricolare molto ridotto e limitato al biennio.
A partire dall'a.s. 2016/17 è stata avviata in tutte le classi del biennio del liceo una sperimentazione che muovendo da un'analisi dei limiti dell'insegnamento tradizionale centrato sulla grammatica descrittiva e normativa sposta l'attenzione sul lessico come chiave per la conoscenza della civiltà romana e sullo sviluppo delle lingue romanze a partire dal latino.

In mancanza di libri di testo funzionali a questa nuova prospettiva gli studenti utilizzano materiali prodotti dai docenti.

SOGGIORNI ESTIVI A.S. 2019-2020

I soggiorni estivi si svolgono in un paese europeo di cui si studia la lingua, al temine dell'anno scolastico, ed hanno una durata di due settimane. Sono rivolti a tutti gli studenti delle classi terze e quarte i quali possono scegliere il paese di destinazione.
L'Istituto, nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio, offre un contributo alla spesa delle famiglie in base al reddito ISEE, oltre un ulteriore contributo al termine del soggiorno basato su rendimento, interesse e comportamento degli studenti.
Gli obiettivi che si intendono raggiungere per mezzo della partecipazione ai soggiorni sono di tipo:
-linguistico: tramite la frequenza quotidiana del corso di lingua, il contatto costante con le famiglie ospitanti, la visione di film e programmi televisivi, la partecipazione a spettacoli;
-culturale: sulla base del confronto tra la propria cultura e le proprie abitudini e la cultura del paese straniero;
- sociale: attraverso la verifica della capacità di ognuno di adattarsi alla vita di gruppo e alla vita della famiglia straniera.

Durante i viaggi e le uscite gli studenti dovranno attenersi al codice di comportamento deliberato dal Consiglio d'Istituto.

PROGETTO LETTURA

Il Progetto Giovani, promuove interessanti iniziative rivolte agli studenti delle scuole superiori. Nell' ambito di tali iniziative vi è il Progetto Lettura, con la finalità di promuovere il piacere di leggere.
Le sezioni di tale progetto sono.
Torneo di giochi sui libri
Visioni di carta: incontri con importanti scrittori italiani

Libernauta: concorso estivo, nel quale gli studenti sono chiamati ad esporre le proprie impressioni attraverso una recensione o un book trailer

Maratona di Lettura: lettura ad alta voce di Alunni per Alunni.

WORKSHOP ANIMAZIONE TURISTICA

Si organizzano alcuni laboratori pratici di animazione turistica della durata di circa 5 ore ciascuno, per dare ai partecipanti delle competenze di tipo pratico spendibili nell'ambito di eventuali esperienze lavorative nell'animazione, nei baby club, nei Grest (Gruppi estivi) e altri contesti come eventi, fiere , feste organizzate. I ragazzi potranno iscriversi su base volontari e frequentare i laboratori in orario pomeridiano dalle ore 14 alle ore 16,30.

I workshops saranno tenuti da esperti nel settore e costantemente assistiti dalla referente del progetto.

NEWSTUDENTS ... RELOADED

Il progetto si propone di riprendere l'attività del giornalino "Newstudents - Voci del Da Collo" avviata lo scorso anno mediante PON, ricalibrandola attraverso una collaborazione allargata a tutte le classi dell'istituto".

TEATRO – LABORATORIO ESPRESSIVO ED ARTISTICO

Il progetto attivato nello scorso anno scolastico nasce dalla convinzione ormai provata e riconosciuta che il teatro abbia una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola.

Avvicinare gli alunni al mondo teatrale perché possano sperimentare una forma di educazione culturale basata sull' analisi o la gestione di differenti linguaggi espressivi.

Scoprire le proprie potenzialità, sviluppare il senso critico, implementare le competenze comunicative, acquisire capacità di cooperazione e collaborazione, favorire l' espressività, potenziare l' utilizzo di diversi linguaggi, gestire lo stress emotivo, favorire l' autocontrollo e l' autostima.

Sperimentare il linguaggio del corpo per esprimere il proprio disagio **attraverso una forma artistica, il Teatro, strumento di potenziamento di una didattica inclusiva.**

VALORIZZAZIONE DELLE REALTA' MUSEALI TREVIGIANE: IL MUSEO BAILO E LA COLLEZIONE SALCE

Il seguente Progetto disciplinare si rivolge a tutte le classi quinte del Liceo e del Turistico.

Il progetto intende stimolare gli studenti alla conoscenza delle importanti istituzioni museali territoriali.

Finalità generali coerenti con il PTOF

EDUCATIVE

- Favorire la conoscenza di sé Favorire la conoscenza del mondo
- Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali
- Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri
- Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione)
- Favorire l'acquisizione di autonomia operativa

DIDATTICHE

- **Potenziare le competenze disciplinari generali**
- Potenziare le competenze linguistiche
- Potenziare le attività di sostegno alla didattica
- Potenziare le competenze tecnologiche
- Potenziare il metodo di studio

TRASVERSALI

- Potenziare il rapporto con gli enti territoriali

Risultato finale:

Saper riconoscere l'importanza ed il valore delle realtà museali locali calate in un contesto nazionale ed internazionale, direttamente connesso al programma di storia dell'Arte contemporanea previsto per le classi quinte.

Prodotto finale:

Ogni classe quinta realizza una o più relazioni corredate di immagine (power point) atte a presentare le realtà museali studiate e visitate, con approfondimenti relativi alle opere ed agli autori presenti nelle stesse.

METTIAMOCI IN BALLO

Il progetto è un corso di ballo Latino-Americano organizzato dall' Istituto Cerletti, al quale il nostro Istituto partecipa.

C. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In questi anni, le diverse scuole autonome hanno imparato a condividere problemi e ad individuare possibili soluzioni.

La legge dedica particolare attenzione alla *governance e* detta nuove linee per l'organizzazione sistemica dei territori, riprendendo e sviluppando alcune esperienze significative degli ultimi anni.

Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica ha introdotto infatti, già dal 1999, con il DPR 275, le reti di scuole e, in moltissimi casi, esse hanno rappresentato un esempio di buona pratica collaborativa, riuscendo a coinvolgere attivamente le scuole che ne hanno fatto parte, contribuendo a promuovere una crescita ed una maturazione delle responsabilità connessa con l'autonomia, realizzando progetti di notevole impatto sull'innovazione del sistema nazionale d'istruzione e formazione. Il modello di governance proposto dalla legge 107 riparte da qui. Un profondo rinnovamento della scuola italiana, infatti, non può fare a meno di un partecipe e attivo coinvolgimento di tutti e la formulazione della nuova legge trova il suo fondamento nella valorizzazione della scuola autonoma, capace di scegliere e di dialogare con tutti gli attori del proprio territorio, dalle famiglie agli Enti locali, dalle realtà della cultura e della ricerca alle imprese. Per favorire questi rapporti e la realizzazione delle conseguenti sinergie sono necessarie nuove forme organizzative, nuovi strumenti che favoriscano un'interazione diretta, facile e semplice, sia tra le diverse istituzioni scolastiche, sia con i loro interlocutori, a partire da quelli istituzionali.

La rete che riunisce tutte le scuole dell'ambito, quindi, deve essere in grado di recepire le esigenze del territorio (formative, progettuali, amministrative), fornendo loro risposte concrete e rappresentandole presso l'USR e le sue articolazioni territoriali.

	RETI	**SCUOLE CAPOFILA**
1	Rete inter istituzionale per il coordinamento di attività finalizzate alla promozione del benessere in ambito scolastico nel territorio del Comune di Conegliano	Licei Marconi
2	Rete "Progetti innovativi ASL Licei" Partecipazione incontri	
3	Rete " Progetti innovativi ASL Istituti Tecnici per il Turismo "	I.T.T Mazzotti
4	Rete Musa	Liceo Classico "M. Foscarini", VE

5	Rete Conegliano Scuola Orienta	**ISISS Da Collo**
6	Rete Erasmus +	ISISS Cerletti
7	Rete della Matematica "Emma Castelnuovo"	Liceo L. da Vinci - Maglie (LE)
8	Rete Stranieri "Una scuola per tutti " Laura Segato	**ISISS Da Collo**
9	Rete amministrativa	ISSIS "Marco Fanno" Conegliano
10	Rete d'ambito n.12 di cui art.1 comma 70 Legge 107/2015	UST Treviso
11	Rete "Botta e risposta"	Ass. Culturale A.C.P.D.
12	"Certilingua"	Liceo Majorana- Corner
13	Rete dei Licei linguistici del Veneto con metodologia CLIL	Liceo Brocchi di Bassano del Grappa (VI)
14	Rete scuole per la sicurezza della Provincia di Treviso	ISISS "Max Planck"
15	Centro Territoriale per l' integrazione dell' area ULSS 7	IC Conegliano 1 "F.Grava"
16	Rete "Laboratorio Scuola e Volontariato a supporto e per l' integrazione scolastica degli alunni stranieri"	IC Conegliano 2 "G.B. Cima"

D. ALLEGATI

- **A1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**
- **A2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**
- **A3 REGOLAMENTO VIAGGI**
- **A4 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

A1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di Corresponsabilità costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola e impegna i docenti, gli alunni e i genitori. Avrà valore per l'intera durata del corso di studi presso questo istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

tra

I.S.I.S.S. "DA COLLO"

e

STUDENTI

e

GENITORI

sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007

redatto secondo:

- Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007** con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
- La legge 29.05.2017, n.71.

Art.1.

Le famiglie degli studenti e l'ISISS Da Collo hanno la responsabilità, negli ambiti di propria competenza, dell'educazione degli adolescenti e dei giovani.
La famiglia e la scuola operano in stretta collaborazione, sostenendosi reciprocamente, senza deleghe l'una all'altra dei compiti educativi che sono propri di ciascuna.
Gli studenti partecipano attivamente al processo di istruzione e di educazione, impegnandosi con serietà e consapevolezza dei propri doveri in vista del raggiungimento dei più elevati livelli formativi possibili in rapporto alle personali potenzialità ed aspettative.
L'ISISS "Da Collo" rende partecipi i genitori e gli studenti delle proprie scelte culturali, formative ed educative, che sono ispirate ai valori della Costituzione italiana ed a quelli dell'uguaglianza, delle pari opportunità, del rispetto della specificità di genere, della multiculturalità.

Art. 2

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia e con lo studente.
L'istituzione scolastica pone al centro della propria azione l'allievo, che viene coinvolto e responsabilizzato su regole di comportamento chiare e condivise.
Gli insegnanti, al fine di ottenere gli obiettivi programmati, nel rispetto degli stili di apprendimento degli allievi, utilizzano metodi di insegnamento diversificati, che si

integrano e si completano; promuovono un clima positivo e propositivo con gli alunni in un rapporto di stima reciproca, che accompagni la loro crescita personale.

Art. 3

Gli studenti, i genitori la scuola intervengono secondo le seguenti indicazioni:

DIRITTI	IMPEGNI		
	dello Studente	**della Famiglia**	**della Scuola**
Dello studente	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'Istituto si impegna a:
Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee	Sostenere la propria crescita culturale e intellettiva, utilizzando tutte le risorse possedute. Studiare con assiduità e serietà, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni. Essere attento e concentrato in classe e non disturbare durante le lezioni	Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica. Seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione. Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le notizie utili alla conoscenza dell'alunno.	Proporre insegnamenti qualificati, aggiornati, ricchi di stimoli culturali, rispondenti ai bisogni intellettuali degli studenti e coerenti con il profilo culturale e professionale del curricolo. Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta. Guidare gli studenti all'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo.
Lo studente ha diritto al rispetto delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere in modo pacato attraverso il dialogo ed il confronto.	Rispettare le opinioni altrui e collaborare lealmente con quanti nella scuola operano. Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita.	Rispettare la libertà di insegnamento e sostenere il progetto educativo e formativo elaborato dall'istituto con l'apporto delle componenti	Valorizzare l'apporto di ciascuno studente, considerato una risorsa per la comunità, promuovendo e sostenendo la libertà di apprendimento e l'acquisizione di autonomia di giudizio e di capacità critiche.
Lo studente ha diritto ad una qualificata offerta formativa, curriculare ed integrativa.	Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia all'apprendimento sia al recupero che al potenziamento	Tenersi informata sulle iniziative della scuola e partecipare alla progettazione e realizzazione delle iniziative, sostenendola presso i figli.	**Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:** - sportelli e corsi di recupero; - colloqui, se necessari, per monitorare la situazione; - piani di lavoro personalizzati. Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.
Lo studente ha diritto all'organizzazione efficace delle lezioni e dell'attività didattica, in modo che sia adeguata ai suoi ritmi di apprendimento e rispettosa dei suoi ritmi biologici, del riposo settimanale e della necessità di dedicare un proprio tempo ad attività ed interessi extrascolastici	Frequentare regolarmente le lezioni. Osservare scrupolosamente il calendario e l'orario scolastico e giustificare tempestivamente eventuali assenze, ritardi e uscite anticipate. Non eludere le verifiche.	Controllare che i propri figli frequentino regolarmente i corsi; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate. In caso di assenza per malattia superiore ai cinque giorni, far pervenire alla scuola il certificato medico per il rientro, nello stesso giorno in cui questo avviene.	Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni di tutte le discipline come momento fondamentale del processo di apprendimento. Fornire tempestiva informazione ai genitori su assenze, ritardi e permessi del figlio. Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto dei tempi fissati per l'esecuzione del lavoro. Programmare il lavoro didattico tenendo presenti i vincoli di "sostenibilità", evitando la concentrazione delle verifiche e pianificando gli impegni in modo da facilitare l'esecuzione delle consegne. Riconoscere il valore formativo delle attività e degli interessi extrascolastici degli studenti
Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di	Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate.	Mantenersi informata sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli	Garantire la tempestiva informazione alla famiglia sugli apprendimenti anche tramite comunicazioni

autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.	Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento. Evitare discussioni sui voti e comparazioni con le valutazioni assegnate ad altri.	recandosi ai colloqui con gli insegnanti. Controllare frequentemente le valutazioni riportate sul registro elettronico dello studente. Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni espresse dai docenti. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento.	telefoniche, scritte, e-mail e attraverso: - il registro elettronico, - gli incontri individuali previsti dall'orario di ricevimento dei genitori, - l'apposita scheda di comunicazione delle valutazioni infraquadrimestrali, - la pagella. Per garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione i docenti: - illustrano i criteri di valutazione e motivano i voti; - correggono con regolarità gli elaborati e utilizzano la correzione come momento formativo; - valutano regolarmente il lavoro degli allievi, tenendo in considerazione anche i compiti assegnati per casa; - promuovono l'autocorrezione e l'autovalutazione, come possibile risorsa per migliorare l'apprendimento; - sottolineano e incoraggiano i progressi e stimolano la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità.
Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.	Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.)..	Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.).	Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni. Pretendere e controllare il rispetto del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti. Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.
Lo studente ha diritto all'informazione completa su tutti gli argomenti che lo riguardano.	informare la famiglia e mantenere un comportamento leale e lineare con tutto il personale della scuola	Partecipare attivamente alla vita scolastica, con particolare attenzione ai risultati, ai comportamenti dei propri figli, al funzionamento ed alla gestione della scuola.	Informare le famiglie attraverso comunicazioni scritte, colloqui, incontri.
Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile in tutte le attività proposte dalla scuola.	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.	Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola. Responsabilizzare gli allievi, ad una partecipazione attiva alle proposte educative. Ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento. Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, metacognitivi e comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe, intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche. Garantire disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso: - il ricevimento antimeridiano dei genitori su appuntamento; - il ricevimento generale pomeridiano nei mesi di dicembre e aprile; - il dialogo con i rappresentanti dei genitori e degli alunni nei Consigli di Classe e d'Istituto;
La comunità scolastica	Coinvolgere, anche se	Partecipare alla vita della	Rispettare la privacy di alunni e

promuove il diritto dello studente alla riservatezza.	maggiorenni, i propri genitori nel dialogo con la scuola.	scuola	famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.
Lo studente ha il diritto ad un ambiente di apprendimento sicuro, ad un sistema di relazioni interpersonali favorevoli alla crescita integrale della persona e ad essere accettato anche in presenza di differenze culturali e di personalità.	Tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi. Non utilizzare il telefono cellulare in nessun caso. Rispettare le regole basilari della comunicazione sociale, evitando di postare immagini, testi e video offensivi della dignità altrui che si configurerebbero come atti di cyberbullismo. Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico	Assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Controllare che il telefono cellulare non sia utilizzato in ambiente scolastico Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei propri figli, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti. Vigilare affinché l'abbigliamento dei propri figli sia adeguato all'ambiente scolastico	Richiedere un corretto comportamento, il rispetto delle regole e della persona. Stabilire il divieto nel contesto scolastico e nelle ore di lezione del telefono cellulare da parte di tutte le persone che frequentano l'istituto. Predisporre depositi sicuri per i telefoni cellulari degli alunni. Prevedere attività di prevenzione relativamente a bullismo e cyberbullismo.
Lo studente ha diritto a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.	Impegnarsi per migliorare intellettivamente, psichicamente e fisicamente in un equilibrio personale che garantisca a ciascuno il proprio benessere psico-fisico-sociale	Partecipare alle attività di educazione alla salute e di sostegno psicologico, laddove si ravvisino necessità reali condivise.	Promuovere attività di educazione alla salute ed al benessere. Attivare sportelli di ascolto e aiutare gli studenti a stabilire contatti con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica.
Lo studente ha diritto a condizioni ambientali che garantiscano la salubrità e la sicurezza degli ambienti.	Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza.	Condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti relativi alle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.	Richiedere il corretto utilizzo delle strutture e dei materiali. Richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.
Lo studente ha diritto ad una scuola pulita, ordinata, dotata di strutture e sussidi efficienti.	Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Rispettare il patrimonio collettivo (aule, arredi, apparecchiature, ...) e, nel caso di danneggiamenti o furti, di provvedere alla riparazione o alla rifusione del danno.	Sensibilizzare i figli al rispetto delle strutture collettive, che sono di tutti e tutti hanno titolo a fruirne in condizioni di perfetta efficienza	Garantire la pulizia accurata dei locali e delle strutture e l'efficienza delle strutture, che dopo l'uso, debbono essere restituite in perfette condizioni di utilizzabilità.
Lo studente ha diritto alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.	Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Provvedere alla rifusione dei danni.	Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.	Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.
Lo studente ha diritto alla tutela delle proprietà personali	Rispettare i beni altrui	Sostituirsi allo studente nei casi di rifusione dei danni e delle spese.	Vigilare sul corretto rispetto da parte di tutti delle proprietà personali, accudendo con cura alle stesse

REGOLAMENTO DI DISCIPINA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"Francesco Da Collo" di Conegliano

VISTO	Il D.P.R. n.249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;
VISTA	La legge n.241 del 07.08.1990 e successive modificazioni;
VISTO	Il D. Lgs 16.04.1994, n.297 e successive modificazioni;
PREMESSO	che la scuola dello "Statuto degli studenti e delle studentesse", emanato con D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
PREMESSO	anche che la scuola dello statuto e dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il Territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (C.M. n. 371 del 02.09.1998);
PREMESSO	che la scuola dell'autonomia "si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana" (art.2,comma2, D.P.R. 08.03.1999, n.275);
VISTA	la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
VISTO	il DPR 235/2007;
VISTA	la C.M. prot.n.3602 del 31.07.2008;
VISTA	La legge 30.10.2008, n.169;
VISTA	La legge 29.05.2017, n.71;
SENTITO	Il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del 08.02.2019

DELIBERA

il presente regolamento, che individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, indica gli organi competenti all'irrogazione ed il relativo procedimento.
Esso disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità.

PRINCIPI E FINALITA'

Il presente regolamento, con riferimento ai diritti e a doveri degli studenti di cui art.2 e 3 del D.P.R., 24 giugno 1998 n.249 e successive modifiche, prevede le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento. Esso è funzionale al conseguimento degli obiettivi del PTOF adottato dall' Istituto e rappresenta una misura attuativa delle previsioni della legge 29 maggio 2017, n.71.

Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, anche sul piano formale, improntato al rispetto della persona. Sono parimenti vietate tutte le condotte non conformi agli obblighi di condotta previsti dal presente regolamento commesse in danno della famiglia, anche di fatto, del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni.
3. Nell' esercizio dei loro diritti e nell' adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché al rispetto della dignità delle persone.
4. Gli studenti devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto.
5. Gli studenti devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Durante l'intero orario scolastico, gli studenti non utilizzano, senza preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente, dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualunque natura. I telefoni cellulari verranno depositati dalle ore 08.00 alle ore 13.10 negli appositi contenitori presenti in ogni aula.

   Nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente o dal dirigente e con specifico riferimento a particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica. L' autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana. Il divieto di cui al presente comma si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche, i transiti ad altre aule o alla palestra e i viaggi d' istruzione, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente.
8. Gli studenti osservano sempre una condotta rispettosa dell'integrità fisica e patrimoniale, nonché dell'integrità psichica e della dignità morale di tutti i soggetti al comma 2 del presente articolo, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nella vita extrascolastica. L' obbligo di osservare una condotta rispettosa dell'integrità psichica e della dignità morale nei confronti dei predetti soggetti è automaticamente riferito a tutte le relazioni intrattenute, in qualsiasi tempo, con strumenti informatici e telematici nella rete o nei social network di qualsiasi natura.
9. Ogni disposizione del regolamento prevista a tutela del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni deve essere applicata tenendo conto di quanto previsto dal comma 2 del presente articolo.

Art. 1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.

Art. 2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se non in ragione di una condotta intenzionale e colposa.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Il presente regolamento determina le modalità attraverso le quali gli studenti sono sentiti in relazione alle esigenze di

celerità del procedimento. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 3. Le sanzioni disciplinari sono irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

Art. 4. Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Art. 5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza di tutte le componenti; le sanzioni che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 7. Le sanzioni per le infrazioni commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 8. Ove non diversamente disposto da norme di rango superiore e dal presente regolamento, alla contestazione degli addebiti provvede il dirigente scolastico.

Codice disciplinare

Art. 9. Si configurano come **mancanze lievi** le condotte che per modalità della condotta, intensità della colpevolezza o entità delle conseguenze contrastano in modo non grave con i doveri dei declinati nei **Doveri degli studenti** e che richiedono un celere e informale intervento correttivo da parte del docente quali:

a) presentarsi alle lezioni in ritardo o uscire anticipatamente senza adeguato motivo;
b) presentarsi alle lezioni privi del materiale didattico o dei prescritti dispositivi di protezione individuale;
c) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
d) disturbare lo svolgimento delle lezioni al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. A titolo esemplificativo, rientrano in questa tipologia le seguenti condotte: spinte che non determinano infortuni, urla, schiamazzi, uscite dall'aula;

Art.10. Si configurano come **mancanze gravi**:

a) frequentare irregolarmente le lezioni, se non per motivi di salute o attività sportive agonistiche;
b) non depositare il telefono cellulare o altro dispositivo idoneo a registrare e diffondere suoni e/o immagini durante l'orario scolastico, negli appositi contenitori disposti in ogni aula;
c) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione;
d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Capo d'Istituto, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
e) imbrattare le pareti dei locali comuni con parole volgari o frasi ingiuriose o in qualsiasi altro modo;
f) fumare nei locali dell'Istituto e nel cortile adiacente (come è noto, L'l'Istituto può per legge comminare sanzione pecuniaria);
g) utilizzo di linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, del personale non docente e dei compagni, in presenza o nell' ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico;
h) pubblicazione, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all' interno di social network di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica immediata ecc., di commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggetto tutte le persone appartenenti alla comunità scolastica, del presente regolamento;

Art.11. Si configurano come **mancanze gravissime**:

a) utilizzo di linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, del personale non docente e dei compagni, in presenza o nell' ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico quando il comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta è volta a perseguire finalità discriminatorie o razziste;
b) pubblicazione, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all' interno di social network di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica immediata ecc., di commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggetto tutti gli appartenenti alla comunità scolastica, quando il comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta è volta a perseguire finalità discriminatorie o razziste;

c) l'invio, a tutti gli appartenenti alla comunità scolastica, di messaggi a contenuto sessuale mediante di strumenti informatici o telematici o dispositivi di telefonia mobile in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo;
d) minaccia di violenze fisiche o molestia compiuta in presenza o mediante l'utilizzo di strumenti informatici o telematici nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica;
e) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale docente e non docente, dell'istituzione scolastica;
f) compiere atti di vandalismo su cose;
g) compiere atti di violenza su persone, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica nonché nei confronti di qualunque terzo durante l'orario scolastico;
h) inosservanza delle disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (Sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.)
i) compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona;
j) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
k) fare uso e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
l) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ... senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione in danno di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica;
m) aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, diffamazioni, furti d'identità, alterazione, acquisizione illecita, trattamento illecito di dati personali realizzati in via telematica in danno di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.

VIOLAZIONI E SANZIONI

Art.12. Le mancanze di cui alle lettere a), b), c), d) dell'Art. 9 sono sanzionate, nell'immediatezza del fatto, dal docente che le rileva o dal Preside con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto e/o con l'allontanamento dalla lezione. Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe (elettronico) e sul libretto personale dello studente e ne viene data comunicazione alle famiglie. Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.

Art.13. Le mancanze gravi di cui alle lettere a), b), d), f) dell'Art. 10 vengono sanzionate con l'ammonizione scritta da parte del Preside e/o con la sospensione dalle lezioni.

Le mancanze gravi di cui alle lettere c), e), g), h), i) dell'Art. 10 vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, tenuto conto di quanto previsto dagli Art.5, 6 del presente regolamento.

Art.14. Le mancanze gravissime di cui all'Art. 11 sono sanzionate con la sospensione da un minimo di giorni 15 fino al termine delle lezioni tenuto conto di quanto previsto dagli Art.5, 6 del presente regolamento. Nei casi di maggiore gravità, in relazione all' intensità della colpevolezza, della durata della condotta e delle sue conseguenze dannose o della rilevanza penale della condotta medesima e, in ogni caso, quando ricorrono le condizioni di cui all' Art. 12, 13, 14 e commi 9 e 9 bis del D.P.R. n. 249 del 1998, è disposta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all' Esame di Stato. I provvedimenti sanzionatori sono assunti, a maggioranza, dal Consiglio d' Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto. Non è consentita l'astensione. Il membro dell'Organo collegiale legato da vincoli di parentela con l'allievo, oggetto del procedimento non partecipa alla seduta. Parimenti non partecipa alla deliberazione il docente che sia stato vittima della condotta dell'incolpato e per la quale si procede disciplinarmente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art.15. I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dello studente che li ha procurati.

Art.16. In caso di infrazioni disciplinari gravi, o gravissime, o reiterate, può essere disposto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di stato.

Art.17. In caso di recidiva, di atti di violenza grave che violano la dignità ed il rispetto della persona o comunque connotati da particolare gravità tale da ingenerare elevato allarme sociale, ove non sia possibile esperire interventi finalizzati al reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità nell'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, dall'allontanamento con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

Art.18. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art.19. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica

Art.20. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica

Art.21. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica sono adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE, allargato ai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Art.22. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio sono adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Art.23. Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione del docente sul Registro di classe (elettronico) che provvede ad annotare il nominativo dello studente ed a descrivere sinteticamente e puntualmente la mancanza commessa.

Art.24. Il docente invia tempestivamente lo studente dal Dirigente Scolastico.

Art.25. In caso di mancanze lievi, previste dall' Art.9, l'efficacia educativa dell'intervento correttivo del docente e la necessità di contenere al massimo il turbamento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell' art.7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modifiche. Le sanzioni secondo quanto previsto dall' art.4, comma 1, del presente regolamento.

Art.26. In caso di mancanze gravi di cui all' Art.10 lettere a), b), d), f), punibili con ammonimento scritto del dirigente, l'efficacia educativa dell' intervento correttivo della scuola e l' esigenza di ripristinare immediatamente l' ordinato svolgimento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modifiche. Le sanzioni sono pertanto irrogate dal dirigente scolastico con ammonizione scritta, sinteticamente motivata, comunicata alla famiglia che la controfirma per presa visione, previa audizione delle giustificazioni dello studente.

Art.27. Per tutte le altre infrazioni diverse da quelle indicate negli Art.25 e 26, il dirigente scolastico provvede alla contestazione scritta degli addebiti mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 1990, n°241 e convoca lo studente per il contradditorio in sua difesa entro cinque giorni dalla contestazione. Il Dirigente scolastico provvede, direttamente o mediante delegato, agli atti istruttori ritenuti opportuni.

Art.28. La comunicazione di avvio del procedimento contenente la contestazione degli addebiti deve essere comunicata allo studente personalmente e/o ai suoi genitori. La comunicazione è effettuata mediante raccomandata a mano, posta elettronica, fax, fonogramma. L'atto deve recare la chiara descrizione delle condotte poste in essere dallo studente.

Art.29. Qualora nell' evento rilevante disciplinarmente siano coinvolti altri studenti offesi dalla condotta dell'incolpato, costoro e i loro genitori sono avvisati dell'apertura del procedimento in qualità di controinteressati con le stesse modalità indicate nell' Art. 28.

Art.30. Lo studente incolpato ha diritto di farsi assistere da un genitore o, se maggiorenne, da un rappresentante degli studenti eletto negli organi collegiali o nella consulta.

Art. 31. L' audizione si svolge alla presenza del dirigente scolastico e dal coordinatore di classe. Lo studente espone le proprie giustificazioni e può avvalersi di prove documentali o testimonianze. Le prove a discarico sono assunte direttamente nel corso dell'audizione a discrezione del dirigente scolastico. Qualora ne facciano richiesta, gli alunni controinteressati possono presenziare all' audizione accompagnati da un genitore. Dell' audizione viene redatto apposito verbale a cura di un funzionario delegato dal dirigente scolastico.

Art.32. A seguito dell'audizione il dirigente scolastico, qualora non ravvisi elementi certi di rilevanza disciplinare, dispone l'archiviazione del procedimento con atto scritto comunicato all' incolpato e agli eventuali controinteressati. In tutti gli altri casi, il dirigente rimette gli atti, secondo la rispettiva competenza, al Consiglio di Classe o al Consiglio d' Istituto ai fini della deliberazione del provvedimento finale.

Art.33. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro il termine di giorni trenta. Tutti i termini previsti dal presente regolamento sono ordinatori e la loro violazione non determina decadenza dall' esercizio del potere disciplinare né l'invalidità del provvedimento finale a condizione che non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa dello studente.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL' ORGANO COLLEGIALE

Art.34. L' Organo Collegiale è convocato dal dirigente scolastico entro sei giorni dall' audizione dell0 studente.

Art.35. Delle operazioni compiute dall' Organo Collegiale è redatto sintetico verbale. Si applicano le disposizioni in materia di astensione obbligatoria previste dall' Art.14 del presente regolamento.

Art.36. Il provvedimento che delibera la sanzione, immediatamente esecutivo, è redatto per iscritto e deve essere motivato. Nelle ipotesi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall' esame finale, la motivazione deve esplicitare le ragioni per le quali non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Il provvedimento deve recare l'indicazione della sanzione irrogata, la sua durata, la sua decorrenza, nonché l'organo e i termini per proporre impugnazione.

Art.37. L' irrogazione della sanzione disciplinare non esclude l'obbligo di risarcire i danni arrecati alle vittime della condotta ai sensi delle leggi vigenti.

Art.38. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente facciano ritenere inopportuno il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d' anno, ad altra scuola.

Art.39. Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

Art.40. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art.41. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d' anno, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione. Parimenti, in caso di iscrizione in corso d' anno di un allievo proveniente da altro istituto, il dirigente scolastico darà esecuzione alla sanzione pendente e non ancora scontata nei termini stabiliti dall' istituto di provenienza.

CASI DI NECESSITÀ E URGENZA

Art.42. Il dirigente scolastico può motivatamente adottare, in caso di necessità e urgenza, un provvedimento cautelare di allontanamento dello studente dalla

comunità scolastica, qualora questi si sia reso responsabile di mancanze gravi o gravissime, al fine di:

- prevenire il pericolo di reiterazione di mancanze disciplinari di particolare gravità;
- evitare la presenza a scuola dello studente responsabile di mancanza possa costituire un potenziale pericolo per docenti, alunni, personale ATA;
- garantire l'ordinato svolgimento dell'attività didattica stravolta dalla/e mancanza/e dell'allievo incolpato.

La misura cautelare può avere la durata massima di giorni 6, entro i quali dovrà essere convocato l'organo collegiale competente per irrogare, eventualmente, la sanzione disciplinare: nella determinazione della stessa si terrà conto della misura cautelare disposta dal DS.

IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALL'ISTITUTO

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo al dirigente scolastico. Il dirigente scolastico, verificati i fatti e sentiti i docenti coinvolti, decide sul reclamo con provvedimento succintamente motivato.

Avverso i provvedimenti assunti dal dirigente scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Verso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione, all' Organo di Garanzia interno alla scuola.

L' Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art.44. L'allievo, colpito da sanzione disciplinare, può ricorrere all'Organo di Garanzia Interno entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione.

Art.45. L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato, che lo presiede
- un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente
- un genitore, eletto nei Consigli di classe e designato dall' Assemblea dei genitori Rappresentanti, la quale designa anche un membro supplente
- uno studente eletto nei Consigli di classe o nella Consulta e designato dall'Assemblea degli studenti rappresentanti, la quale designa anche un membro supplente

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'Art.5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n°249 del 24.06.1998, modificato dall' Art. 2 del D.P.R. 21.11.2007, n° 235.

Art.46. Il presidente dell'Organo di Garanzia Interno, ricevuto il ricorso, convoca entro il termine di dieci giorni detto organo; alla riunione possono essere invitati per esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata inflitta la sanzione ed il docente che ha accertato l'infrazione.

Lo studente può presentare memorie e scritti in propria difesa.

Art.47. L'Organo di Garanzia decide a maggioranza dei componenti presenti alla riunione motivando il provvedimento assunto e dando comunicazione dello stesso entro i dieci giorni successivi alla seduta.

Art.48. L'Organo di Garanzia Interno rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità sono surrogati con i membri supplenti.

Art.49. L'Organo di Garanzia Interno decide su richiesta degli studenti, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art.50. Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE.

Art.51. Lo studente, o chiunque abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.52. Del presente regolamento, *affisso all'Albo della scuola,* è fornita copia a tutti gli studenti e alle famiglie.

A3 REGOLAMENTO VIAGGI

Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 ottobre 2016 con delibera n. 443

Art. 1 - Progettazione delle visite e viaggi

1. La progettazione deve avere come riferimento la programmazione di una o più discipline
e dovrà essere declinata in obiettivi didattico-educativi da raggiungere. Il Consiglio di Classe dovrà inoltre identificare gli eventuali docenti, compresi i supplenti, che insieme al docente promotore accompagneranno la classe.

Art. 2 – Direttive generali

1. Nel corso dell'anno scolastico può essere effettuato 1 solo viaggio di istruzione la cui durata sarà differenziata per livelli di scolarità:

   Biennio: 1 giorno senza pernottamento.

   Triennio: massimo 5 giorni (4 pernottamenti) in Italia o all'estero.

   L'ultimo giorno del viaggio di istruzione deve coincidere con il sabato o giornata prefestiva.

2. Al viaggio di istruzione deve partecipare almeno il 75 % della classe.
3. I Docenti accompagnatori, uno dei quali deve essere il proponente l'iniziativa, saranno individuati dal Consiglio di classe in ragione di:
   n.1 accompagnatore ogni 15 studenti.
   Qualora il viaggio preveda un pernottamento e il gruppo sia inferiore ai 15 partecipanti i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due.
   In presenza di studenti disabili deve essere prevista la partecipazione dell'insegnante di sostegno.

Art. 3 – Limiti di spesa per uscite annuali

1. Già dall'inizio dell'anno scolastico verrà rilevata, attraverso apposita richiesta alle famiglie, il limite di spesa sostenibile per i viaggi di istruzione. Tale cifra sarà la base della progettazione del viaggio stesso.
2. I consigli di classe, in sede di programmazione delle attività, potranno predisporre iniziative, opportunamente riferite all'età dei propri studenti. Allo scopo di contenere i costi per le famiglie le iniziative di cui sopra non dovranno superare la spesa totale di € 70,00 annuali.

Art. 4 – Periodi di attuazione

1. Le visite guidate e le uscite giornaliere possono essere effettuate in qualsiasi momento
   dell'anno scolastico, escluso quanto previsto dal comma 3.
2. Per ragioni didattiche ed organizzative i viaggi di più giorni si concentreranno in un solo
   periodo, che sarà individuato tenendo presente il Piano complessivo delle attività programmate nell'istituto, possibilmente in bassa stagione per contenerne i costi.
3. Non si possono effettuare visite di studio e viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezione, dove per ultimo mese si intendono i 30 giorni prima della fine delle lezioni. E' possibile derogare tale temine per manifestazioni, nazionali o internazionali, di elevata valenza didattico-culturale.

Art. 5 – Organizzazione del viaggio / visita

1. L'organizzazione e la progettazione di un'uscita (visita o viaggio) spetta al Consiglio di Classe, in particolare al docente promotore e/o ai docenti accompagnatori.
2. Nella fase iniziale, il promotore, supportato dal/i docente/i accompagnatore/i, ritira la cartellina "visite e viaggi" e prende visione della modulistica necessaria:
   a) Elenco nominativo alunni partecipanti;
   b) Richiesta di Autorizzazione al viaggio di istruzione/visita guidata (RVV-3);
   c) Autorizzazioni alunni partecipanti (AV-3);
   d) Programma analitico del viaggio d'istruzione (PX-1);
   e) Dichiarazione di disponibilità sottoscritta dagli insegnanti accompagnatori (DP-2);
3. I dati di cui sopra sono presentati al Consiglio di Classe dal docente promotore. Il C.d.C. esamina il programma, ne verifica la coerenza con le attività didattiche, accerta il raggiungimento della quota prevista relativa agli studenti partecipanti (75%) e della presenza dei docenti accompagnatori e supplenti, quindi delibera. Il parere del Consiglio di Classe dovrà essere allegato alla documentazione.
4. Una volta ottenuta l'approvazione del C.d.C., il promotore presenta entro il **22 ottobre** alla segreteria – ufficio viaggi – tutta la documentazione relativa ai viaggi di istruzione. Successivamente la Segreteria provvede all'acquisizione dei preventivi di spesa ed alla definizione analitica degli altri adempimenti.
5. **Caso visita guidata**: il promotore raccoglie le autorizzazioni firmate verifica che l'intera quota fissata sia stata versata, quindi consegna, almeno **7** giorni prima, tutta la documentazione dell'uscita in segreteria, la quale ne controlla la validità e la trasferisce al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione.
6. **Caso di viaggio d'istruzione di più giorni**: il promotore raccoglie le autorizzazioni firmate e le ricevute di versamento nella misura del **50%**, le consegna in segreteria, la quale controlla la completezza e la regolarità, quindi, le trasferisce al Consiglio di Istituto. Si ricorda che è consentita la restituzione dell'acconto solo in caso di gravi condizioni di salute.
7. Il versamento del saldo va effettuato almeno 30 giorni prima della partenza per i viaggi superiori alla giornata e 10 giorni prima per i viaggi di una giornata, effettuando un bonifico sul conto corrente postale dell'Istituto: IT53I0760112000000017350315 oppure utilizzando il bollettino postale conto: 000017350315.
8. Le proposte delle uscite/visite didattiche devono essere presentate nei C.d.C. di settembre/ottobre.

Allegato A

Il Docente accompagnatore delle visite guidate e dei viaggi di istruzione

- È un docente della classe e preferibilmente delle discipline maggiormente coinvolte nel programma del viaggio;
- Può partecipare massimo a due viaggi di istruzione;
- Non può partecipare a più **DI TRE** visite guidate/uscite didattiche.
- Possono derogare a questo criterio i docenti che hanno più di cinque classi e che organizzano un'attività specifica relativa alla loro disciplina (esempio: UDA/visite specifiche)
- Le uscite per conferenze, tornei, concorsi, visite didattiche brevi, ecc. possono essere realizzate nelle ore di lezione del docente proponente o con l'eventuale ricorso alla flessibilità

- cura la stesura del programma sulla base della proposta deliberata dal consiglio di classe;
- verifica, prima di formulare la proposta, la volontà/intenzione degli studenti a partecipare, fornendo loro elementi attendibili circa i costi, e rilevando la disponibilità economica attraverso la richiesta di budget di cui all'art. 3 c. 1 del presente regolamento;
- è designato dal consiglio di classe e nominato dal Dirigente scolastico;
- si occupa di raccogliere le adesioni e di compilare i moduli necessari;
- raccoglie le ricevute di pagamento delle quote individuali e le consegna all'assistente amministrativo preposto;
- inserisce i contenuti del viaggio all'interno dell'attività curricolare, fornendo eventualmente materiali informativi agli allievi;
- fornisce alle famiglie ed alla dirigenza gli elementi informativi dettagliati relativi al viaggio, tra cui anche l'indirizzo ed il recapito telefonico del luogo in cui il gruppo sarà ospitato;
- al rientro presenta una relazione sulla visita svolta e compila e fa compilare ai propri allievi i questionari di valutazione dell'uscita on line.
- Il trattamento economico dei docenti relativo alle visite e viaggi è regolamentato dalle norme, dal CCNL scuola, dal CCNI dell'Istituto.

Gli Allievi:

- Devono accostarsi al viaggio di istruzione come ad una particolare attività didattica che richiede impegno e concentrazione in vista del raggiungimento di specifici obiettivi culturali e formativi;
- mantengono durante le iniziative extrascolastiche un comportamento rispettoso delle regole e delle persone, consapevoli che ogni mancanza potrà essere sanzionata secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina;
- esprimono proposte non vincolanti in merito a mete e obiettivi;
- sono consapevoli che l'iter dell'attività inizia nel momento in cui almeno il 75% degli allievi ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare e versata la quota sopra stabilita;
- In caso di mancata partecipazione la quota versata non sarà rimborsabile tranne che per gravi e certificati motivi di salute;
- compilano il questionario di valutazione visite e viaggi on line.

Area di processo	Priorità Obiettivi generali di lungo periodo	Traguardo Risultato atteso di lungo periodo	Obiettivi di processo Definizione operativa delle attività a breve termine	Azioni
Competenze chiave europee IMPARARE A IMPARARE	Individuare collegamenti e relazioni (Esame di Stato, Debate, …)	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo fonti e modalità di informazione (formale, non formale, informale) in funzione di tempi e strategie, e utilizzando strumenti culturali e metodologici per porsi di fronte alla realtà con atteggiamento razionale, critico e responsabile	• I CdC e i Dipartimenti pianificano dettagliatamente percorsi pluridisciplinari/Uda al fine di di correlare conoscenze di varie discipline in quadri di sintesi, individuando nessi di varia natura (causa, conseguenza, tempo, …) • I CdC e i Dipartimenti selezionano percorsi pluridisciplinari/Uda per organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della redazione di report, presentazioni, relazioni, usando anche strumenti tecnologici	• Individuazione di percorsi da parte di Dipartimenti e di Consigli di Classe • Definizione di modalità di diffusione delle attività pianificate attraverso riunioni collegiali (Coordinatori, Dipartimenti, …) • Individuazione di un referente di classe per ogni progetto di Cittadinanza e Costituzione e/o percorso pluridisciplinare, in particolare per le classi quinte • Realizzazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali individuate • Consuntivo delle attività svolte in termini di conoscenze, competenze e abilità • Valutazione e verifica del percorso attraverso una simulazione di colloquio interdisciplinare (classi quinte).
Competenze chiave europee COMPETENZA DIGITALE	Utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Conoscere e utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento le funzioni di applicativi open source e non per migliorare l'attività didattica quotidiana, attraverso l'impiego di tecniche di comunicazione, documentazione e scambi di informazioni e materiali	• Mantenere la funzione di docente tutor a cui fare riferimento per sviluppare competenze digitali • Scegliere le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito didattico di riferimento	• Incentivare la formazione dei docenti riguardo l'utilizzo sia di strumenti digitali innovativi sia di quelli legati all'attività ordinaria • Utilizzare le principali funzioni di Office 365

Titolo del percorso:

1. IMPARARE A IMPARARE

Attraverso la pianificazione e la realizzazione di percorsi pluridisciplinari /UdA si sostiene il processo di insegnamento/apprendimento e si abitua lo studente a organizzare il proprio percorso scegliendo fonti di informazione in funzione di tempi e strategie, e utilizzando strumenti culturali e metodologici per porsi di fronte alla realtà con atteggiamento razionale, critico e responsabile

2. Conoscere e utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento le funzioni di applicativi open source e non per migliorare l'attività didattica quotidiana, attraverso l'impiego di tecniche di comunicazione, documentazione e scambi di informazioni e materiali.